

DENTISTA PRIMARIO

DOTT. CAV. GIUSEPPE GALLI

NAPOLI - Largo Carità 6 - NAPOLI

Ho avuto maggiormente da ammirare il dott. Giuseppe cav. Galli Medico dentista in un difficile lavoro di protesi mascellare, nel quale egli ha mostrato la sua non comune valentia nell'arte odontoiatrica.

Napoli, 20 luglio 1899.

Prof. cav. L. Tarantino
Docente privato in Genealogia operativa in Napoli

Visto e considerato che non s'arresterà certo per ora la prolifica filiazione delle associazioni cittadine, attendiamo per parlarne che ne sorga qualche altra decina e si vadano trasformando le già esistenti - cosa che trovandoci in vista delle più o meno prossime elezioni amministrative, non difficile sin da ora preannunciare.

Sul lavoro delle donne e dei fanciulli

Pochi numeri sono, raffrontando la nostra deficiente legislazione sociale sulla tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli a quella degli altri stati civili, ne rilevammo tutte le deficienze - promettendo di occuparci subito appresso del progetto Kulisevich, che queste deficienze appunto vuole correggere.

Come i lettori sapranno, il progetto Kulisevich fu presentato dal nostro partito in opposizione a quello governativo del Ministro Carcano - che è stato, caduto il ministero Saracco, accettato anche dal presente ministero. Onde noi crediamo che a dimostrargli la superiorità niente valgono meglio - come già ha fatto la Rivista Popolare del Colaianni - che analizzarne le principali disposizioni, a confronto di quelle contenute nel progetto Carcano.

Mentre difatti il progetto Carcano rispetto al lavoro dei fanciulli non sa che elevare i limiti stabiliti dalla legge del 1886, fissando 10 anni come età minima, 13 per i lavori sotterranei, 15 per il lavoro notturno - quello Kulisevich impedisce il lavoro dei fanciulli inferiori ai 15 anni, il lavoro notturno alle donne e ai fanciulli, il lavoro in luoghi di aria chiusa e pericolosa; e stabilisce che le donne e i giovani di oltre i 18 anni, lavorino al massimo 48 ore la settimana col riposo festivo di 42 ore consecutive.

Si osservi inoltre questo che è importante: la legge Carcano, come quella esistente del '96, non potrebbe essere osservata, mentre il progetto Kulisevich contiene gli elementi perchè ne venga assicurata l'esecuzione. Infatti perchè la legge '86 è scarsamente osservata? Perchè il fanciullo, finché non va al lavoro, consuma e nulla produce, mentre le nostre classi operaie hanno bisogno di farlo lavorare al più presto, perchè guadagni e si mantenga da sé. A ciò a punto pone rimedio l'art. 7 del progetto Kulisevich che - mentre quello Carcano nulla statuisce sull'argomento - vuole che il comune e lo stato debbano amministrare agli alunni proletari per tutto il tempo dello studio elementare e professionale « vitto, vesti e mezzi di studio ».

Mentre il progetto Carcano sancisce il principio di escludere la tutela dello stato per il lavoro della donna maggiorenni (tranne il caso della puerpera, alla quale concede un riposo di 28 giorni che può ridursi fino a 14, se, da uno speciale certificato medico, ciò risulta non dannoso ad essa) quello Kulisevich, oltre al passare la giornata normale per la donna adulta, presume l'esenzione del lavoro nell'ultimo mese di gravidanza e nel primo dopo lo sgravio col 75 per cento della paga giornaliera che sarà provveduto dalla legge sull'assicurazione obbligatoria per le malattie.

Mentre poi il progetto Carcano parla di « opificii industriali e di lavori nelle cave e miniere » la legge, secondo quello Kulisevich, dovrebbe essere applicata « alle grandi, alle piccole industrie alle industrie casalinghe, ai lavori di risaia e possibilmente ad ogni altro lavoro agricolo ».

Infine mentre il progetto Carcano affida la sorveglianza per l'applicazione della legge agli « ufficiali di polizia giudiziaria, ingegneri ed aiutanti ingegneri delle miniere, ispettori delle industrie » quello Kulisevich lo riserva « ad ispettori ed ispettrici nominati dalle camere del lavoro ecc. e retribuiti dallo stato ».

Tali, brevemente riassunti, nell'antinomia delle diverse disposizioni, i principii informativi del progetto di legge Kulisevich - che i socialisti han presentato e per la cui realizzazione oggi vanno diffondendo un'agitazione nel paese, come dimani lo propugneranno in Parlamento.

Cerchiamo per gli uffici della Propaganda e della Sezione una nuova sede: ci occorrerebbero quattro o cinque stanze ed un salone per conferenze. Avviso ai padroni di casa ed ai compagni che conoscessero locali adatti. Bene inteso in punto centrale.

Contro la famiglia di Picardi

La nostra Pubblica Sicurezza non ha potuto ancora inghiottire l'amara pillola dell'arresto del maresciallo Ferrara, e tenta far pagare alla famiglia della vittima l'orrore destinato nella cittadina dalla rivelazione dell'assassinio. Quella famiglia che, invece di tacere e baciare la mano dell'uccisore, si è affidata ai socialisti per la punizione del reo, meritava di essere castigata a dovere, e subito cominciò la persecuzione tenace, insistente.

Un fratello dell'ucciso, Francesco, in carcere all'epoca del reato, fu proposto per l'ammonizione prima di rivedere la libertà; l'altro fratello, Carlo, colui che dal Carcere della Concordia svelò alla madre e raccontò a Ciccotti la morte di Mariano, fu arrestato di nuovo pochi giorni dopo essere uscito dal Carcere, imputato di rapina.

Ma è destino che nessuno della famiglia debba vivere in libertà, ed appena uscita fuori la madre sono arrestati l'altro figlio Giuseppe, del tutto impregiudicato, un onesto lavoratore che vive solo per i suoi figli, e Francesco, su cui già pesava minaccia di ammonizione.

Il pretesto: un furto avvenuto qualche giorno prima, presso l'ospedale della Pace. Come c'entrino in questo furto i due arrestati non si sa ancora, ma si sa pure che tutto è permesso e tutto si tenta, purchè la detestata famiglia venga dispersa nei reclusori d'Italia.

E questo, oltre al rispondere ad un bestiale sentimento di vendetta, può forse sembrare utile al piano di difesa del feroce Maresciallo.

Nella sottoscrizione per la Propaganda pubblicata nello scorso numero si incorse in qualche errore. C. Massoni doveva essere notato per cent. 80; gli amici di Giugliano per 45 cent. Il totale resta perciò così modificato L. 1362.50.

MOVIMENTO OPERAIO

L'Ispettorato Sanitario delle Ferrovie, Rete Mediterranea

Il giorno 4 corr. il Commesso Sig. Bonino Giuseppe cadde malato, e come è prescritto venne di ciò avvisato l'Ispettorato sanitario.

Il giorno successivo si recava a visitare il Bonino il Vice Ispettore sanitario De Nunno, il quale con una inqualificabile leggerezza, dopo aver visitato il sofferente, lo dichiarava alienato di mente, prescrivendo che fosse senz'altro portato al Manicomio di S. Francesco di Sales, perchè furioso e pericoloso.

La fortuna del Bonino fu, che in quel manicomio, si trovò di servizio un competente medico, il quale riconobbe subito che il malcapitato Bonino, invece di pazzia, era affetto da febbre infettiva, consigliando quindi di portarlo subito all'ospedale della Pace, ove tutt'ora trovasi.

Se il Bonino fosse per un altro errore rimasto al manicomio, è cosa facile immaginare quali e quante tristi conseguenze avrebbe potuto causare la sentenza emanata, dal solerte ed emerito, Ispettore De Nunno.

Ma che bravi Professori hanno le ferrovie del Mediterraneo!

Fra i Tipografi

Invitato dal Comitato Regionale di Propaganda, Domenica 17 corrente, alle ore 12 precise, il nostro compagno Dottor Arturo Labriola terrà nella sede dei tipografi (Donnaibina 17) una conferenza sulla necessità dell'organizzazione della classe.

Essa sarà la prima di una serie di conferenze che si terranno nelle prossime domeniche - e noi, plaudendo di tutto cuore al proposito del Comitato Regionale di Propaganda fra i tipografi, ci auguriamo che sin da Domenica numerosi essi correranno ad ascoltare la buona parola dell'oratore socialista.

Fra Scalpellini

In seguito allo sciopero dei proprietari delle cave vesuviane venne a mancare in Napoli la pietra da basolatura e per conseguenza ne derivò la disoccupazione forzata di gran parte degli operai scalpellini.

Una commissione della Società di miglioramento tra scalpellini e basolai di Napoli e Provincia con il loro segretario Pironi Giosuè, ed il segretario della Borsa di Lavoro, si è recata dal R. Commissario e lo ha invitato in vista delle loro tristi condizioni economiche di non insistere sul prezzo di L. 1 per carro di dazio comunale sulla pietra greggia da introdursi, in Napoli mantenendo però fermo il dazio sulla pietra lavorata.

Il R. Commissario ha annuito alla proposta degli scalpellini ed ha promesso di richiamare dalla Giunta Amministrativa il suo decreto per modificarlo nel senso che il dazio sulla pietra greggia rimarrà di L. 0,50 la carretta. Si spera con ciò che i cavatori vorranno desistere da ulteriori pressioni le quali non avrebbero altro scopo che quello di favorire pochi operai montagnari, danneggiando la gran parte degli scalpellini di Napoli, Miano, Portici e Resina.

Lega miglioramento soli lavoratori sarti

Lunedì 25 Febbraio si è riuniti nei locali della Borsa di Lavoro, l'assemblea dei lavoratori sarti per l'elezione del comitato direttivo. È risultato composto dai soci:

Giuseppe Serena, Luigi Clarelli, Capobianco Vincenzo, Pullo Gaetano, De Leo Nicola, Raia Federico, Pirozzi Gennero.

Cassiere - Ronghi Salvatore, Segretario - Arenosi Achille.

Si è aderito ad unanimità alla Borsa di Lavoro, come unica associazione di soli lavoratori, ed a tale uopo si è nominato a fare parte dell'ufficio centrale i soci Serena - Centesimo - Cappella.

Lunedì 18 corrente, alle ore 19, vi sarà assemblea ordinaria. Sono invitati i soci ad intervenire, dovendosi trattare di affari importantissimi.

gnori Guglielmo Zuelli, direttore del Conservatorio di Palermo, e Serse Perretti, professore d'orchestra.

È a sperare, nell'interesse di tutti e a vantaggio dell'arte, che la nuova Associazione nazionale possa presto e brillantemente attuare il suo vasto programma.

Noi salutiamo con simpatia l'iniziativa dei professori d'orchestra italiani, e ci auguriamo che essi seguano da per tutto l'esempio della Sezione di Torino della loro associazione, di aderire alla Camera del Lavoro.

L'impresario è oggi un capitalista, il quale gestisce la sua impresa per cavarne un profitto.

Di fronte a lui, con interessi antagonistici ai suoi, si trovano i lavoratori salariati. Gli artisti non sono che gli sfruttati, tal quale come ogni altra categoria di lavoratori. I loro interessi sono identici a quelli di tutta la classe lavoratrice.

A Torino lo hanno compreso, ed hanno costituita una Sezione della Camera del Lavoro. Speriamo che a Napoli avvenga lo stesso, e che i nostri professori di orchestra faranno presto la loro associazione, la quale, aderisca alla nostra Borsa del Lavoro.

Infortunii sul lavoro

A proposito della dichiarazione del sig. Zoppi, pubblicata nel N. 130 del nostro giornale, circa quanto noi scrivemmo nel N. 129, il signor Giovanni Pozzo, ispettore della società Ausonia, ci comunica quanto segue: che « nelle condizioni generali di polizza il contraente riconosce di non poter godere i benefici dell'assicurazione se non dopo che avrà firmato e rimesso alla società un esemplare della polizza e dopo che avrà pagato la prima rata di premio » e lo Zoppi pagò il premio il 28. Ne, continua il signor Pozzo, lo Zoppi può avanzare pretese nel fatto che avanzò domanda di assicurazione il 2 Novembre « perchè la Società non assume responsabilità alcuna per l'eventuale ritardo nell'emissione della polizza ».

In queste dichiarazioni e contraddichiarazioni noi comprendiamo, e lo ripetiamo, una sola cosa: che il Santoriello attende di essere pagato. E ci staturano i tribunali.

Segretariato del popolo

(Corso Garibaldi Vecchio, 338)

Cioffi Giuseppe facchino del Vesuvio autorizzato dal Municipio di Resina e dalla Prefettura, dovette consegnare il certificato al Sindaco di Resina, perchè chiamato al servizio militare. Completato il servizio si recò dal Sindaco per riavere il certificato che gli fu negato però, perchè egli era stato licenziato assieme ad altri 35 facchini per mancanza di lavoro. Dopo un esposto al Prefetto il Sindaco riammise altri 25 operai scegliendoli fra quelli che avevano la fedina penale netta, escludendone però il Cioffi che è di ottima condotta, e che dovrebbe se non altro essere preferito perchè ha lasciato il lavoro per ordine delle autorità per compiere quello che si chiama il dovere militare.

Tutto quindi lascia supporre al Cioffi che altre ragioni che non siano quelle di giustizia abbiano guidato il sindaco a non restituirgli il certificato e riammetterlo a guadagnarsi il pane.

Luigi Ciccarelli, tempo fa, fu ricoverato al Manicomio di S. Francesco di Sales. Dopo pochi giorni, di domenica, la famiglia si recò a visitarlo, ma, non essendo ancora trascorsi i quindici giorni dall'ammissione, non fu permesso di vederlo: così, almeno pare, parla il regolamento. La domenica successiva la famiglia ritornò a vedere il povero suo Luigi, e seppè che era morto. Domandiamo: il regolamento statuisce pure che non debbano informarsi le famiglie della morte dei loro cari? Se si non sarebbe male che il Consiglio Provinciale Sanitario ne riformasse quelle odiose disposizioni - contrarie ad ogni senso di umanità.

Molti cittadini di sezione Mercato ci scrivono lamentandosi che la scuola municipale elementare promissa della sezione debba col 4 maggio prossimo passare dal Corso Garibaldi 32 in via Conforti. Essi ci dicono che i loro bambini si troverebbero a disagio per la lontananza dalla nuova dimora - e noi ci auguriamo che, ove il disguido potrà evitarsi, il prof. Croce vorrà contentare questi cittadini.

Un signore, recatosi al Banco Donnarogina per pignorare biancheria, fu mandato via dall'usciera, perchè il giorno prima aveva già fatto altro pegno.

Per essersi permesso di protestare contro tale abuso, fu preso semplicemente a cazzotti e si ebbe il cappello rotto. D'ora in poi chi ha da pignorare vada al Banco munito di boxe.

All'angolo fra Via Municipio e Corso Meridionale c'è un orinatoio che ha guasta la conduttura d'acqua. Il marciapiede è inondata, ed il vicinato si sente appestato. Raccomandazioni a chi spettano.

Insistiamo ancora nel reclamare contro le continue fermate delle carrozze dei tramvays elettrici Napoli-Capodimonte.

NOSTRE CORRISPONDENZE

MARSIGLIA - Il gruppo socialista « La Propaganda », a deciso con sua deliberazione del 25 corr. d'istituire una scuola di lingua francese per i suoi componenti ed a già ricevute parecchie adesioni, all'infuori di quelle che ancora, fiducioso, attende.

S. GIOVANNI A TUDUCOIO - Come aveva previsto, la commissione mandamentale di ricchezza mobile è stata sciolta e parecchi componenti di essa deferiti al potere giudiziario. Dell'istruttoria è stato incaricato il giudice Fresco, il quale ha già raccolte le deposizioni di alcuni testimoni, nei giorni sette e nove del corrente mese.

Per quanto concerne il nostro comune, sono in grado di specificare le accuse a carico di alcuni nostri ex assessori e consiglieri comunali e componenti della commissione. Il commerciante Raffaele Rispoli, per un reclamo avverso l'aumento di ricchezza mobile, posto da quell'agente delle imposte, pagò a Giovanni Rasulo, consigliere comunale e membro della commissione della ricchezza mobile, che ne lo richiedeva, lire 500, le quali dovevano servire a corrompere il relatore Luigi Villani assessore del nostro comune. A tal riguardo questi protestò e minacciò di querelarsi, ma ogni cosa finì sul nascere.

Vincenzo Stazio, anche lui compromesso assieme a parecchi suoi colleghi. Desta non poca meraviglia il fatto che il Rasulo trovasi ad essere presidente del Circolo Indipendente i cui soci sono quasi tutti operai.

E dire che questi, tanto felici in simile scelta, hanno mostrato ostilità verso parecchi loro colleghi, i quali più assennati, disertarono quel Circolo e s'iscrissero alla nostra sezione socialista.

Rodi - Bella serata si passò domenica sera al « Circolo Artistico Educativo », di questa città.

Al teatrino, sorto come per incanto nel Circolo, si recitò una bellissima commedia, ridotta all'uoop dal nostro carissimo compagno Dott. Leonardo Ricucci, intitolata, « L'Arlecchino o il naufragio del Nettuno ».

Erano nel circolo da più di 400 persone. A rendere poi più bella la serata infine non poco la presenza dei compagni del Circolo di Cagnano Varano e d'Ischitella, espressamente venuti in Rodi, con la cara e bellissima giovinetta di Cagnano, Giovannina Paolino, che dopo il 2° atto della commedia, recitò il discorso tenuto dalla signora dell'on. Cabrini recentemente a Milano. In ultimo, il compagno Ricucci incitò tutti ad abbracciare la fede socialista, esponendo il programma minimo del partito e facendo voti che il paese si convinca che se bene gli può venire, gli è solo da questo partito che deve sperarlo. Si chiuse il trattenimento cantando l'Inno dei lavoratori e gridando: Viva il Socialismo!

Fra Libri e Riviste

Statuto e Programma Minimo del Partito Socialista Italiano - Un sogno (A. Costa) - Cos'è la Camera del Lavoro? (E. Ciacchi) - Alle donne d'Italia (E. Frediani, E. Marabini) - Programma massimo volgarizzato (E. Ciacchi) - Consigli e Moniti (E. de Amicis) - Come si diventa elettori (con i moduli per le domande e norme popolarmente spiegate) - Il Socialismo (A. Costa) - Ai Contadini (E. Ciacchi) - Predica di Natale (C. Prampolini) - Agli operai di città (E. Ciacchi) - Abbasso il dazio sul grano (F. Corsi) - Rivolgere richieste con importo anticipato (sconto del 20/100 per ordinazioni superiori alle 10 copie) all'Ed. G. Nerubini, Firenze. Ogni opuscolo di 16 pagine costa 2 centesimi.

È uscito l'opuscolo del prof. Romeo Soldi - Contro il dazio sul grano - Sommario - Il prezzo del pane. Chi fa le spese del dazio. Il gettito dell'imposta sul pane. Chi risente il vantaggio del dazio. Il dazio e la produzione del grano. Gli effetti del dazio sulla produzione in generale. Il commercio internazionale. Il dazio sul grano ed il valore della terra. L'obbiezione dei proprietari di terra. Il dazio e la finanza. Alcuni rimedi ai mali apportati dal dazio.

Prezzo dell'opuscolo cent. 10, sconto 20/100 alle sezioni ed ai rivenditori. Dirigere commissioni ed importo alla Libreria socialista Piazza Montecitorio N. 127. Roma.

Piccola Posta

NAPOLI (Un isolano) - Dateci, se le avete, notizie esatte e documentate sul conto del M.

NAPOLI (Un lettore) - Sì, il T. scherza, ma scherzando dice la verità.

NOCI (P. C.) - Non c'è bisogno di sospendere: potete mandare in seguito.

CORATO (G. S.) - Ricevuto pel Dott. B.M. Dai notizia di certi Virani e D. Benedetto che chiesero il giornale e non lo pagarono? E dell'illustre Ripoli, che deve pagare 50 copie?

BARLETTA (Nicola Atanasio) - Invece di respingere, pagate il vostro debito.

MASSA LUNENSE (A. G.) - Reclami alla posta di costà, reclamaremo anche noi alla centrale. Risponderemo i numeri che non ha ricevuti.

NAPOLI (X. X.) - L. ha ricevuta la vostra comunicazione sulla Camorra nelle scuole: ma le accuse sono gravissime. E le prove? Mandatele precise, e noi faremo il nostro dovere.

GIUSEPPE SERENA - Gerente responsabile

Per parlare bene le lingue

Studiate i recenti Manuali di conversazione con la pronunzia d'ogni parola del prof. Siagura di Gennuso, premiati all'Esposiz. di Parigi ed encomiati dal Min. della P. I., poichè in meno di 3 mesi ognuno riesce da sé a parlare correntemente le lingue. Vol. in 5 lingue riunite L. 7.50; separati Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo L. 3.50 ciascuno. Aggiungere 0,30 per porto, inviando cart. vaglia Libreria Bosa; S. Stefano Cacco 31 Roma.

Specialità del Laboratorio Pacelli - Livorno

La nevristenia (malattia nervosa) e tutte le malattie del sangue e l'isterismo si guariscono colle Pillole Pacelli che fanno ritornare l'appetito, il primitivo colore al volto dando forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2,50 per posta L. 2,65. Rivolgersi LANCELOTI Piazza Municipio, Napoli.

Chiedete la Guida Generale di Napoli e provincia

Annuario industriale, commerciale, professionale, amministrativo, ufficio d'informazioni commerciali per tutto il mondo - Strada di Chiaia 59.

TEATRI RACCOMANDATI

SANNAZZARO - Compagnia veneziana Cav. Zago e Privato - Tutte le sere recita. UMBERTO I - Recite straordinarie. S. FERDINANDO - Recita tutte le ere. OLYMPIA - Varietà.

LA DITTA F. CALISE FU FERDINANDO vende i migliori vini da pasto di Fozia d'Ischia (pro duzione propria) a L. 16 e 18 il barile (litri 44) Unico ed antico deposito in Napoli Via Duomo 61 Palazzo Guida Per affari commerciali rivolgetevi al rag. Fortunato Grimaldi Via Avellino a Tarsia 21 Stab. Tipo-Stereotipo F. Di Gennaro e A. Morano S. Sebastiano 47.